

## I COMUNI FURONO UN ESPERIMENTO DI "DEMOCRAZIA"?

La questione chiave della storiografia medievale, per quanto riguarda la storia dei comuni cittadini, è se essi furono o no l'espressione di un regime in qualche misura democratico.

Per quanto riguarda il **comune di tipo consolare**, la risposta è certamente negativa: nelle istituzioni cittadine contava ancora troppo la nobiltà feudale inurbatasi e la scena era dominata dai grandi e piccoli aristocratici.

A partire dal XIII secolo, però, la nascente **borghesia** andò crescendo d'importanza sul piano economico e volle contare sempre di più anche su quello politico.

Come dimostrano gli studi condotti dallo storico russo Nicola Ottokar, nel caso di Firenze, esaminando i nomi delle famiglie egemoni di anno in anno nelle istituzioni comunali si può stendere un quadro credibile del progressivo **ingresso dell'alta borghesia** nelle posizioni chiave del potere.

Questo, però, non significò la realizzazione di una "democrazia", se con questo termine si intende una forma di governo ad ampia partecipazione popolare: dopo un primo allargamento della base politica del potere cittadino, ad un certo punto questa immissione di nuova linfa si arrestò, e i nuovi potenti presero a difendere le proprie prerogative esattamente come avevano fatto, prima di essi, i loro predecessori.

La pressione delle classi inferiori, questa volta, non portò ad un'ulteriore apertura dei centri di potere, ma ad una serie di gravi disordini interni che sfociarono in vere e proprie **dittature**, sostenute dagli stessi borghesi a tutela della quiete pubblica: apparvero così le cosiddette **signorie**, che dovevano traghettare l'Italia dal Medioevo all'Età moderna.

Fu il movimento del Romanticismo e, in seguito, il poeta Giosue Carducci che vollero vedere nell'età dei Comuni un esempio di libertà e di democrazia che, invece, per la maggior parte dei casi, esistette solo nella loro immaginazione.

da Francesco Cacciabue e Marco Cimmino, *Alle radici. Dai Severi al Trecento* - Tomo 2B Percorsi tematici, Atlas



*Scontro tra armati di opposte fazioni a Firenze.*

*Miniatura dalla Nuova Cronica di Giovanni Villani.*